

SUINICOLTURA
Valtulini: «La filiera
deve darsi subito
una scossa»

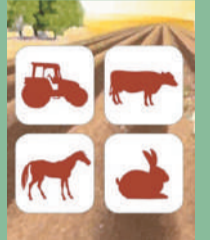


A PAGINA 4

CONVEGNO IN SAN BARNABA
Paesaggio ed ambiente,
per la tutela fondamentale
il ruolo dell'agricoltura

A PAGINA 5

ZOOTECNIA
Fazi a Montichiari:
la rassegna
dal 14 febbraio



A PAGINA 6

A Lonato focus sull'opportunità offerta dai fondi mutualistici

Gestione del rischio, al via i nuovi strumenti



«**L**a gestione del rischio in agricoltura. Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici» è stato il titolo dell'incontro ospitato venerdì 17 gennaio nella sala Celesti del municipio di Lonato del Garda, organizzato da Confagricoltura Brescia in collaborazione con i consorzi Agridifesa Italia e Codipa Verona.

L'incontro si è svolto nell'ambito della Fiera regionale agricola di Lonato ed è stato aperto dai saluti del sindaco Roberto Tardani, della deputata Annalisa Baroni (Forza Italia) e del presidente della Commissione Agricoltura del

Consiglio regionale lombardo, Ruggero Invernizzi.

Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Agridifesa Italia, ha introdotto il tema del convegno, sottolineando come il settore agricolo sia il più colpito dagli effetti dei cambiamenti climatici.

«Le assicurazioni – ha spiegato Scalmana – coprono molto bene le conseguenze dei rischi tradizionali climatici, ma oggi si affacciano nuove criticità, come la fluttuazione dei prezzi per l'influenza di fattori esterni all'agricoltura».

SEGUE A PAG. 2

❖ I soci con il vescovo di Brescia



La S.Messa per Sant'Antonio Abate

✓ La Cattedrale di Brescia ha ospitato, lo scorso 17 gennaio, una Santa Messa celebrata dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, per gli associati di Confagricoltura e per le loro famiglie in occasione della tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Il vescovo ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro agricolo anche nell'attuale contesto sociale.

Sant'Antonio Abate, uno dei più illustri eremiti della storia cristiana, è considerato patrono degli animali e di chi lavora negli allevamenti.

Confagricoltura mobilitata da mesi per sensibilizzare sul tema gli interlocutori istituzionali

Il vino italiano nel mirino dei dazi Usa

L'agroalimentare italiano potrebbe essere colpito da nuovi dazi imposti dall'amministrazione degli Stati Uniti dopo la prima ondata, entrata in vigore in ottobre, che ha danneggiato le nostre esportazioni di formaggi, salumi e liquori.

La lista dei beni europei colpiti dai dazi Usa come compensazione degli aiuti pubblici al Consorzio Airbus viene rivista ogni tre mesi e lo scorso 13 gennaio si sono chiuse le consultazioni al Dipartimento del Commercio americano per la prossima tornata di dazi. L'Italia teme che vi-

no ed olio siano aggiunti all'elenco e per questi prodotti si parla di dazi al 100%.

Confagricoltura da mesi si sta attivando in tutte le sedi per sensibilizzare sul tema gli interlocutori istituzionali.

A PAGINA 4



CLAAS Agricoltura

CLAAS

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Il nuovo gestore, creato grazie alla regia di Confagricoltura, è stato presentato a Lonato Fondi mutualistici, nasce Gestifondo Impresa

Giansanti: «Per tutelare il reddito necessari investimenti in ricerca e negli strumenti assicurativi»



La sala Celesti del municipio di Lonato del Garda ha ospitato lo scorso 17 gennaio il convegno di Confagricoltura Brescia dedicato ai nuovi strumenti per la gestione del rischio in agricoltura. All'incontro hanno partecipato per Confagricoltura Brescia il presidente Giovanni Garbelli ed il vicepresidente Oscar Scalmana. Presenti inoltre il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, e gli assessori regionali all'Agricoltura di Lombardia e Veneto, Fabio Rolfi e Giuseppe Pan

DALLA PRIMA PAGINA

«**P**er questo motivo – ha continuato il presidente del Consorzio Agridifesa Italia –, con la regia di Confagricoltura e l'unione delle forze di tre province, Brescia, Mantova e Verona, abbiamo dato vita a Gestifondo Impresa, ossia un gestore dei fondi mutualistici che coglie la nuova opportunità offerta a livello legislativo».

L'importanza di questo passaggio è stata sottolineata dall'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Fabio Rolfi: «Si tratta di un punto fondamentale per quanto riguarda la politica agricola del futuro: è necessario infatti cercare di coinvolgere maggiormente le imprese, svincolandosi nello stesso tempo dalla logica dei risarcimenti pubblici in caso di calamità. Quando va bene – ha continuato Rolfi – le imprese agricole ricevono un rimborso per il 5 o 6% del danno subito: è necessario quindi sostenere una diversa politica di gestione del rischio».

Per questo Regione Lombardia ha scelto di finanziare con un proprio contributo la fase di start up dei fondi mutualistici, «considerando come il nostro territorio – ha detto ancora l'assessore – sia avanzato da questo punto di vista: in regione il 32% delle aziende sono assicurate, contro il 7% a livello nazionale. Dobbiamo crescere ancora – ha concluso Rolfi – anche con i nuovi strumenti a disposizione».

L'assessore regionale all'Agricoltura del Veneto, Giuseppe Pan, ha affermato che «i fondi mutualistici rappresentano il futuro, anche perché i contributi pubblici nei confronti del settore primario, a partire dalle risorse Pac, sono destinati a ridursi progressivamente». Anche la Regione Veneto ha stanziato risorse per lo sviluppo dei fondi.

Garbelli: «Ogni giorno scegliamo di essere concreti nella nostra attività sindacale: il nostro obiettivo è quello di lavorare per fornire alle aziende strumenti per la crescita»

Nella seconda parte del convegno, con le relazioni di Lucio Fedrigo, direttore del Codipa di Verona, e di Michele Pennucci di Ismea, è stato ricordato il percorso effettuato, sulla base della normativa comunitaria e poi nazionale, per concretizzare l'opportunità dei fondi mutualistici.

Gestifondo Impresa svolgerà la propria attività in Veneto e Lombardia e metterà a disposizione delle aziende agricole la possibilità di aderire a fondi in differenti ambiti: contro le fitopatie a complemento delle polizze assicurative e per la stabilizzazione dei redditi nel settore latte.

L'assemblea di Gestifondo Impresa è composta dalle aziende agricole associate. All'assemblea spetterà la nomina di un consiglio di amministrazione e di un direttore. Per aderire ai

fondi, le imprese devono essere associate ai Consorzi di difesa Agridifesa Italia o Codipa Verona.

Le conclusioni del convegno sono state affidate al presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, ed al presidente nazionale, Massimiliano Giansanti.

«Confagricoltura dimostra oggi tutta la propria forza – ha detto Garbelli –, evidenziando ancora una volta come questa organizzazione scelga ogni giorno di essere concreta nella propria attività sindacale: il nostro obiettivo è quello di lavorare per fornire alle aziende strumenti per proseguire lo sviluppo della propria attività».

«L'obiettivo primario della nostra organizzazione – ha affermato invece Giansanti – è tutelare il reddito delle nostre imprese. Questo si

può fare investendo in innovazione, in ricerca e in tecnologia – ha continuato –, fornendo alle aziende le stesse possibilità che sono in mano ai nostri competitor globali; dall'altro lato, è importante sostenere gli strumenti assicurativi: per questo abbiamo voluto il CoorDifesa, consorzio di Consorzi di difesa, ed abbiamo sostenuto la nascita dei fondi mutualistici. Siete pionieri – ha concluso il presidente nazionale – e saremo lieti di diffondere questa innovazione anche nelle altre province italiane».

Nella tre giorni della manifestazione fieristica (dal 17 fino a domenica 19 gennaio), Confagricoltura Brescia è stata presente con un proprio stand posizionato in via Galileo Galilei (zona scuole medie) per incontrare i soci e tutti coloro che hanno partecipato a questo tradizionale appuntamento.





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE ATTREZZATURE

spezie
**AROMA SPIEDO
BRESCIANO**

NOVITÀ!

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

www.dama-lampugnani.it



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Landini **McCORMICK** **MANITOU**
RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

L'incontro dell'Academy Anga ha analizzato questa importante tematica e il fondamentale ruolo delle imprese agricole

Sostenibilità, una sfida per garantire il nostro futuro



«**L**a sostenibilità è una parola che ultimamente è sulla bocca di tutti. Abbiamo avvertito da subito, in qualità di imprenditori, che questo concetto avrà un impatto molto forte dal punto di vista economico, sociale ed ambientale». Così Giovanni Grazioli, presidente del gruppo Giovani Anga di Confagricoltura Brescia, ha introdotto l'appuntamento dell'Academy Anga di giovedì 16 dedicato alla sostenibilità.

«Dobbiamo prendere pienamente coscienza della portata di questo fenomeno - prosegue -. La sostenibilità sarà inevitabilmente la bussola che orienterà i nostri investimenti e lo sviluppo delle nostre aziende da qui in avanti e come già da ora le grandi aziende, nazionali e non, stanno investendo in quella direzione, anche noi siamo pienamente consapevoli che le nostre aziende hanno e continueranno ad avere un forte impatto e vogliamo che questo in futuro sia il più positivo possibile. Vogliamo esser parte della soluzione non del problema».

«Se preparati a dovere sapremo cogliere quei vantaggi competitivi e, quindi, anche economici che altrimenti dovremo lasciare ad altri. Quel

valore che il mercato potrà riconoscerci non possiamo permetterci di perderlo».

Come evidenziato da Anna Simonetto, ricercatrice dell'Università di Brescia: «L'agricoltura nei prossimi decenni sarà chiamata a garantire la sostenibilità anche dal punto di vista della fruizione delle risorse. Nel giro di 20/30 anni, la popolazione mondiale raggiungerà i 10 miliardi di persone, con al contempo una riduzione drastica delle risorse idriche e delle aree agricole a causa della desertificazione e cementificazione, senza contare i problemi derivati dal cambiamento climatico che provocano rese minori rispetto ai decenni scorsi».

«Dobbiamo per forza fare uno sforzo culturale e pensare diversamente ad un tipo di impresa più sostenibile che possa produrre di più, impattando meno - conclude Grazioli -. Siamo da sempre promotori della buona agricoltura nel rispetto di tutto e di tutti ma adesso dobbiamo dimostrarlo veramente. Questo ciclo di incontri vuol esser un primo passo verso una conoscenza del tema, per il quale abbiamo interpellato in primis il mondo accademico mentre seguiranno incontri più tecnici con analisti di mercato e agronomi».

Un maggiore autoapprovvigionamento deve essere l'obiettivo principale dei maicoltori

Mais: verso il contratto quadro



pre più ostacolato dal meccanismo dei dazi introdotto da Paesi dell'importazione degli Stati Uniti. Mais e soia sono tra le materie prime centrali nell'alimentazione animale, che vengono spesso messe in secondo piano nelle scelte di politica agraria. Invece, l'obiettivo di tutti dovrebbe prima di tutto essere quello di raggiungere nuovamente adeguati livelli di autoapprovvigionamento, in modo da attenuare i rischi di una troppo elevata dipendenza dall'importazione. Per ottenere questo, la coltura del mais, troppo spesso vittima di pregiudizi infondati, dovrebbe tornare ad essere sviluppata. Per fare questo occorre mettere in campo adeguate misure. Non deve infatti essere ignorato che la produzione delle Dop zootecniche, e quindi delle eccellenze che può vantare il nostro territorio, è strettamente legata anche all'alimentazione».

«Oltre ad una più marcata intesa tra la filiera, partendo da quella mangimistica - prosegue Nodari -, è importante anche supportare i maicoltori sul fronte tecnico. Non possiamo quindi che ribadire l'urgenza di riaprire i nostri campi alla scienza genetica che ha fatto passi da gigante con l'introduzione della new breeding technology. L'introduzione di queste tecnologie potrebbe garantire anche un forte avanzamento sotto il profilo della sostenibilità, traducendosi in un minore utilizzo dei principali input produttivi: fitofarmaci, acqua e fertilizzanti. Inoltre, l'anticipazione del periodo culturale reso possibile da nuove varietà potrebbe assicurare anche una maggiore qualità del prodotto per quanto riguarda le micotossine, prevenendo gli stessi dei mesi estivi».

«Tutto questo va comunque coronato con il contratto quadro. Serve far sedere ad un tavolo tutti i componenti della filiera maicolta, da chi produce la materia prima a chi commercializza le Dop zootecniche. Questo tema è stato portato avanti con Assalzo, la rappresentanza dei mangimisti italiani, con Veronesi e Ami (Associazione maicoltori italiani) con l'obiettivo di raggiungere un accordo che dovrebbe sancire un punto zero epocale per la coltura del mais. L'obiettivo è di mettere l'agricoltore nelle condizioni di sapere, al momento della semina, a chi darà il suo prodotto, specialmente nel contesto delle produzioni tutelate italiane».

«Questo approccio - conclude - può essere applicato anche alla soia, anche qui con all'orizzonte un più elevato livello di produzione nazionale, svincolandosi da i sempre più pesanti condizionamenti del contesto economico internazionale».



«**I**l contesto economico mondiale contrassegnato dalla globalizzazione e da accordi bilaterali con grandi player del settore, come i Paesi sudamericani del Mercosur, appare sempre più complesso e articolato», avvia così Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia, una disamina della situazione del settore maicolto e dei cereali.

«Nel prossimo futuro sarà necessario fare i conti con questo quadro internazionale, specialmente per il nostro agroalimentare che punta all'esportazione delle proprie eccellenze. L'apertura di canali di vendita rischia di essere sem-

L'INVERNO HA CONGELATO IL TUO VECCHIO TRATTORE?

APPROFITTA DELLA SUPER ROTTAMAZIONE INVERNALE!

DA DICEMBRE A GENNAIO 2020 rottamiamo il tuo usato anche non funzionante e ti diamo un prezzo speciale se scegli uno dei nostri trattori in offerta.



NEW HOLLAND T5 85 2RM
piattaforma con arco abbattibile
PTO 540/1000
ruote 12.4R36 - 7.50-16
prezzo al netto della rottamazione € 21.450 + IVA



NEW HOLLAND T4 65s 2RM
piattaforma con arco abbattibile
PTO 540
ruote 13.8R28 - 6.50-16
prezzo al netto della rottamazione € 15.950 + IVA

Agricam Srl
Via Borselle 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**

 **Latterie**

 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**

 **Allevamenti Zootecnici**

 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**

 **Ristoranti residence, bar, alberghi**



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Confagricoltura mobilitata in tutte le sedi per evitare l'introduzione di nuove imposte Dagli Usa possibili nuovi dazi: nel mirino c'è il vino

Peri: «La nostra organizzazione ha lavorato per sensibilizzare gli interlocutori istituzionali»



«Questa imposizione causerebbe una drastica frenata per uno dei settori della nostra agricoltura in forte crescita»

L'agroalimentare italiano potrebbe essere colpito da nuovi dazi imposti dall'amministrazione degli Stati Uniti dopo la prima ondata, entrata in vigore in ottobre, che ha danneggiato le nostre esportazioni di formaggi, salumi e liquori.

La lista dei beni europei colpiti dai dazi Usa come compensazione degli aiuti pubblici al Consorzio Airbus viene rivista ogni tre mesi e lo scorso 13 gennaio si sono chiuse le consultazioni al Dipartimento del Commercio americano per la prossima tornata di dazi. L'Italia teme che vino ed olio siano aggiunti all'elenco e per questi prodotti si parla di dazi al 100%.

Confagricoltura esprime grande preoccupazione soprattutto per il settore vitivinicolo poiché gli Stati Uniti rappresentano la prima destinazione, in volume e in valore, delle vendite di vino italiano, pari a circa 1,5 miliardi di

euro, corrispondenti ad oltre 3,3 milioni di ettolitri.

Peraltro, la domanda complessiva di vino dagli Stati Uniti è aumentata significativamente negli ultimi cinque anni, crescendo in valore di oltre il 30%, con tassi di incremento analoghi per quanto riguarda la fornitura italiana.

In questi mesi, l'attività di Confagricoltura è stata particolarmente intensa. I rappresentanti dell'organizzazione infatti hanno aperto un confronto con la Nabi, la National Association of Beverage Importers, ed hanno incontrato alcuni parlamentari europei per sensibilizzarli sul tema, portando la questione sul tavolo del Copacogeca, l'organizzazione che raggruppa tutte le associazioni di categoria agricole dell'Unione Europea.

Inoltre, Confagricoltura ha sollevato il caso nell'ambito del tavolo di filiera vino al Ministero delle Politiche agricole, oltre ad avere a

più riprese scritto al governo.

Lo scorso 20 dicembre, il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Gian-santi, ha inviato una lettera al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, sollecitandolo a mettere in campo «ogni possibile azione diplomatica diretta con il Governo americano perché riprendano immediatamente il dialogo e il confronto, unitamente all'azzeramento dello strumento dei dazi».

«In questo scenario caratterizzato da una grande incertezza - afferma Andrea Peri, presidente della Federazione regionale di prodotto vino - la nostra organizzazione si è immediatamente mobilitata a livello istituzionale. Nelle ultime settimane - dice il presidente - abbiamo assistito ad un dibattito molto acceso sui social media a proposito di questa delicata questione: Confagricoltura, come già per altre

situazioni analoghe, ha preferito lavorare sottotraccia, cercando di sensibilizzare sul tema tutti coloro che possono cercare di evitare una decisione che sarebbe davvero grave per il nostro settore vitivinicolo. Grazie al lavoro della Federazione nazionale e della Federazione regionale vino - continua Peri -, abbiamo evidenziato i rischi che corre il comparto, attraverso interlocuzioni con i massimi livelli politici e auspichiamo che possa arrivare una decisione favorevole per i nostri prodotti. Il vino lombardo - conclude il presidente Peri - sta raggiungendo ottimi risultati all'estero, con picchi di vendite significativi proprio negli Stati Uniti: l'imposizione di dazi causerebbe una drastica frenata per uno dei settori della nostra agricoltura maggiormente in crescita e che prevediamo in continuo sviluppo da tutti i punti di vista».



Suini, Valtulini: «La filiera si dia una scossa»



Per Serafino Valtulini, consigliere di Confagricoltura Brescia, veterinario e allevatore a Orzivecchi di circa 10mila maiali all'anno, il sistema italiano deve darsi una scossa. Altrimenti è destinato a soffrire pesantemente, non appena il vento del mercato smetterà di soffiare nelle vele degli allevatori. «I buoni prezzi dipendono per la gran parte dalla fame della Cina - spiega Valtulini - 400 milioni di maiali cinesi sono diventati la metà per effetto della peste suina e, dunque, la popolazione ha bisogno di carne. Di fatto, è come se la Cina si fosse trasformata in una voragine che ingoia carne di maiale, con l'Europa che è diventata il principale fornitore». Una vera opportunità per l'Italia, eppure da sette mesi dovremmo avere concluso tutti i trattati per esportare, e invece siamo ancora fermi: «Purtroppo manca la capacità di visione da parte dei 6-7 macelli che potrebbero cambiare la rotta - prosegue l'allevatore - e c'è un pensiero eccessivo improntato al localismo, che è completa-

mente in controtendenza rispetto alla globalizzazione. Di conseguenza, non riusciamo ad affermarci con un prodotto di qualità come il Prosciutto di Parma, mentre il prosciutto iberico sta spopolando nel mondo. Tutto questo la dice lunga sulla nostra capacità commerciale».

Oggi esiste un'organizzazione di rappresentanza dei macelli e dei trasformatori, Assica, che invece di essere propositiva sul fronte della commercializzazione, sottolinea Valtulini, si lamenta solo dei costi della materia prima, senza dimenticare che non molti mesi fa il prezzo era 1,1 euro al chilogrammo, ben al di sotto dei costi di produzione.

«Putroppo - afferma Valtulini - noi non abbiamo capito che stiamo giocando alla destrutturazione di tutto e la colpa è anche degli allevatori. Lo ha riconosciuto non molto tempo fa il prefetto di Brescia, in occasione di un incontro che abbiamo avuto. Ci ha detto che siamo troppo presi dall'impresa. Invece di continuare a produrre e a lavorare e basta,

dovremmo chiederci chi siamo, da dove partiamo e dove vogliamo arrivare. Bisogna invertire la rotta e cominciare a delineare insieme gli obiettivi per tutta la filiera, questo dovrebbe significare armonizzare il mercato. Cominciando ad armonizzare gli obiettivi». Inoltre, dice ancora Valtulini, «siamo presi di mira dagli ambientalisti, dagli animalisti, vegetariani, vegani che criticano pesantemente un sistema che dà loro il cibo. Per contro - continua il consigliere di Confagricoltura Brescia -, noi non siamo capaci di imporre la nostra cultura, che affonda le radici in millenni di storia. Ci vorrebbero dei bravi giornalisti, ma è colpa anche di noi allevatori, poiché siamo troppo concentrati nella nostra attività in azienda».

Al contrario, il senso comune, inesorabilmente, è andato in direzione opposta all'idea di allevamento: «Constato che a parlare di benessere animale sono spesso soggetti che pensano che allevare i maiali all'aperto a -10 gradi o a +40 sia meglio che nelle porcilaie».

Il nuovo progetto del Consorzio di Tutela del Grana Padano Tracciabilità, un aiuto dalla blockchain

Tracciabilità e rintracciabilità sono al centro del progetto di blockchain che il Consorzio di Tutela del Grana Padano aveva annunciato nel mese di maggio e che ora sta per partire.

I protagonisti saranno, a livello pilota le seguenti realtà produttive: il Consorzio Cooperativo Produttori Latte Torre Pallavicina di Bergamo, cooperativa che raccoglie cinquantamila tonnellate di latte da venti stalle associate, quasi tutto lavorato a Grana Padano Dop per una produzione totale di circa 60mila forme; l'ente di certificazione Csq; il network Blockchain Plaza.

Si tratta quindi di creare un grande database in grado di gestire informazioni strutturate in blocchi (contenenti più transazioni) collegate in rete tra loro, a catena.

Come è noto, il valore più grande della blockchain è rappresentato appunto dall'immutabilità dei dati che rimangono accessibili a tutti.

Il progetto, pertanto, consentirà l'accesso a tutti i dettagli della filiera presso i punti vendita, in modo tale che i consumatori potranno conoscere l'intera storia del prodotto inclusi i controlli e le verifiche che vengono effettuate a tutti i livelli.

La tracciabilità alimentare è un passaggio importante per garantire la sicurezza di quello che arriva sul nostro piatto e la stessa Unione Europea ormai da anni si è occupata della materia, con indicazioni ben precise, obbligando tutti coloro lavorano in questo settore a rispettare i canoni di uno strumento che permette ai consumatori di fare delle scelte consapevoli.

L'obiettivo della tracciabilità alimentare, infatti, è garantire la massima sicurezza al consumatore finale attraverso l'identificazione del percorso che quel prodotto ha fatto per giungere sulle nostre tavole. Uno dei principali scopi di questo progetto riguarda la lotta alle contraffazioni dei prodotti agroalimentari.

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
Krone
DIECI
MASCHIO
GASPARDO
VAIA

«Un rapporto da declinare in un'ottica di sostenibilità sostenuta dal progresso tecnologico e scientifico»

Il paesaggio e l'agricoltura

Garbelli:
«L'acqua è fin dal medioevo il centro dell'economia del nostro territorio»

«I paesaggi», le giornate di studio promosse dall'Ateneo di Brescia, hanno dedicato la seconda edizione al tema «paesaggi, agricoltura e ambiente». La tavola rotonda imperniata sul rapporto tra terra e acqua ha chiuso le intense sessioni di lavoro della due giorni bresciana coinvolgendo alcuni dei protago-

nisti dell'economia provinciale.

«Il paesaggio bresciano e, si può dire, di larghissima parte dell'Italia è un paesaggio agrario, modellato - come ha ricordato nel suo intervento il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - da secoli di attività agricola». Un rapporto indissolubile che va letto alla luce del dinamismo di un territorio in cui l'attività antropica ha un ruolo centrale.

«L'acqua è diventata, già a partire dal medioevo, l'elemento propulsore dell'economia della nostra regione - ha evidenziato Garbelli - tanto che un profondo conoscitore delle nostre terre come Carlo Cattaneo ha definito quella lombarda come "la civiltà dell'acqua"».

Le risorse idriche sono state tramutate in energia, prima idraulica poi idroelettrica; così come la bonifica di vasti territori e la regimentazione di laghi e fiumi ha sviluppato un sistema agricolo tra i più produttivi e avanzati del mondo: se non si parte da questo quadro, il rischio - come è tornata ad evidenziare Confagri-

coltura Brescia - è che prevalgano visioni distorte e fuorvianti che vagheggiano un improbabile ritorno ad un passato idilliaco. Il rapporto tra terra e acqua va declinato invece in un'ottica di sostenibilità sostenuta dal progresso tecnologico e scientifico. La voce delle imprese bresciane, non solo quelle agricole, è univoca nell'imbobare questa direzione.

«La sostenibilità conviene» - ha riassunto in uno slogan il neo presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone - mettendo in luce come il cambio di orizzonte strategico verso l'equilibrio ambientale consenta una razionalizzazione dei processi produttivi capaci di ripagare gli investimenti iniziali.

Un percorso che le aziende agricole hanno intrapreso da tempo, come dimostrano i risultati su tanti fronti: da quello del benessere animale, all'uso consapevole dei farmaci veterinari; dalle nuove tecniche di agricoltura conservativa, alla riduzione nell'utilizzo degli agrofarmaci, sino allo sviluppo delle agroenergie che valorizzano gli effluenti zootecnici.



CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

92^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI
14 - 15 - 16
Febbraio 2020

www.fieragri.it  



Mostre ed Eventi Zootecnici

WINTER SHOW 2020

Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey



MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER

MOSTRA CUNICOLA ED AVICOLA



CENTRO FIERA S.p.A. · Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 · Fax 030.9961966 · info@centrofiera.it

Notizie in breve

Contributi per attività di alloggio

La Cciaa di Brescia con un bando interviene, con un contributo al 50%, le spese per sostenute dalle aziende anche agricole per l'attività di alloggio. Tra le spese ammissibili ci sono l'acquisto di arredi ed attrezzature, la migliore accessibilità per i turisti con disabilità motorie e sensoriali. Le domande vanno presentate entro il 17 gennaio.

Contributi miglioramenti ambientali Atc Brescia

L'Atc- Ambito territoriale di caccia Unico Brescia ha approvato la modulistica per accedere ai contributi per i miglioramenti dell'ambiente ai fini faunistici, definendone gli importi e gli impegni derivanti. I contributi riguardano: colture a perdere, ripristino terrazzamenti e pulizia sentieri, recupero pozze, semina di erba medica, stoppie dopo la trebbiatura, stocchi di mais da granella, messa a dimora di piante. Le domande di accesso ai contributi devono essere presentate entro il 15 febbraio 2020. Gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per supportare la presentazione delle domande.

Registri fitofarmaci elettronici: gli obblighi aziendali

Come previsto dalla normativa, sono tenute a compilare il registro dei trattamenti elettronico le aziende con superficie investita a coltivazioni erbacee pari o superiore a 150 ettari, comprensiva dei secondi raccolti, e quelle con impianti arborei (frutteti e vigneti) pari o superiori a 25 ettari. Per le aziende che rientrano in queste tipologie, quindi, non solo è necessario tenere il registro in formato elettronico, ma hanno anche l'obbligo di legge di inviare alle Regione Lombardia, tramite il portale Sisco, i dati del registro informatico entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Questa scadenza decorre a partire dai dati dei trattamenti del 2019 che dovranno appunto essere inviati telematicamente entro il prossimo 31 gennaio.

Contributi apicoltura

È aperto il bando per la presentazione di domande di aiuto a favore del settore apistico 2019-2020 (Ocm miele). Tra gli interventi a contributo è previsto l'acquisto di arnie con fondo a rete nonché di macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Le domande possono essere inoltrate fino al 20 gennaio 2020.

Tariffa annuale Rup: pagamenti entro il 31 gennaio

Gli iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (Rup) ed i produttori di patate da consumo devono versare le tariffe annue, entro il 31 gennaio, per i controlli fitosanitari alla produzione e alla circolazione dei vegetali e prodotti vegetali. Il pagamento della tariffa ha validità 1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno. L'ente competente è Ersaf.

Scontrino elettronico

Dal 1 gennaio è scattato l'obbligo dello scontrino elettronico, ossia inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro 12 giorni dall'emissione, attraverso l'invio di appositi file con la procedura web del portale dell'Agenzia, oppure con i registratori di cassa dotati della funzione di trasmissione internet dei dati. Per l'acquisto dei registratori o per l'adeguamento di quelli già in dotazione sono previsti contributi sottoforma di credito d'imposta.

Bando per la qualità del latte

La Comunità di Valle Camonica ha aperto un bando per i contributi alle imprese agricole che si avvalgono del servizio di assistenza tecnica per il miglioramento della qualità del latte. L'intervento riguarda i costi sostenuti nel 2019 e non finanziati con il bando relativo al primo semestre 2019. Le domande vanno presentate entro il prossimo 31 gennaio.

A Montichiari dal 14 al 16 febbraio il punto sulla zootecnia con convegni e seminari

Fazi 2020, tutto pronto



Dal 14 al 16 febbraio, al Centro Fiera di Montichiari si rinnova l'appuntamento con la Fazi, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana, una manifestazione d'eccellenza per il settore primario e la zootecnia. Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, la 92a edizione della Fazi offrirà una panoramica merceologica completa della filiera, dando voce ad un territorio ricco di storia ed eccellenze produttive.

La Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2020 potrà contare sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole, prodotti e attrezzature per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, che consentono di coniugare efficienza, contenimento dei costi e sostenibilità ambientale.

La Lombardia è una regione strategica per il settore primario con una produzione di latte

che, nel 2018, ha superato i 5.215.000 di tonnellate e rappresenta il 43% della produzione nazionale. La provincia di Brescia è la prima in Italia per quantitativi prodotti con oltre 1.500.000 di tonnellate l'anno che valgono il 27,4% della produzione regionale e il 12% di quella nazionale. Il «Triangolo del latte» italiano, rappresentato da Brescia, Cremona e Mantova, alimenta la filiera casearia che porta nel mondo prodotti di assoluta eccellenza. Brescia, inoltre, è la provincia con la più alta Produzione lorda vendibile in agricoltura con oltre 1,3 miliardi.

Come da tradizione, la Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari ospita eventi zootecnici di grande prestigio, proposti in collaborazione con le associazioni allevatori.

L'appuntamento clou dell'edizione 2020 è costituito dal Winter show, Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey, promossa da Ara Lombardia.

L'evento richiamerà allevatori e operatori del settore da tutta Italia e coinvolgerà anche numerosi studenti di istituti agrari del territorio.

Per le nuove generazioni, infatti, la visita in fiera è un'occasione di formazione sul campo e un'opportunità unica per apprezzare da vicino le modalità di lavoro delle aziende leader del mercato. Il programma di eventi zootecnici verrà completato dalla Mostra nazionale di registro anagrafico della specie cunicola promossa da Anci (Associazione Nazionale Coniglieri Italiani), dalle mostre equine dedicate al cavallo Haflinger e dalla mostra avicola.

Il settore primario è da sempre una risorsa fondamentale per l'economia italiana ed è uno dei comparti che ha saputo affrontare meglio le difficoltà della congiuntura. Le aziende di questo settore hanno saputo innovare, investendo molto nella sostenibilità, nella modernizzazione delle stalle e nel benessere animale.

La Fazi 2020 sarà l'occasione per mettere in evidenza queste buone pratiche. La fiera, infatti, è prima di tutto un momento di incontro e confronto per gli operatori, grazie ad un programma di seminari e convegni di notevole spessore tecnico-scientifico, ben calati nella realtà operativa e produttiva. Ricordiamo, tra gli altri, la tavola rotonda promossa venerdì 14 febbraio da Aral, Crea ed Edagricole dal titolo «Benessere e salute animale nell'allevamento delle bovine».

Sabato 15 febbraio, L'Informatore Agrario promuove il convegno dal titolo «Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza». Si concentrerà, invece, sulla gestione sanitaria delle vacche da latte, il seminario proposto da Aral.

Il biglietto d'ingresso alla manifestazione può essere acquistato anche on line dal sito www.fieragri.it.

❖ Pensionati

Anpa, nuovo soggiorno dal 20 al 27 marzo

L'Anpa, l'associazione pensionati agricoltori promossa da Confagricoltura, organizza anche quest'anno un'occasione per conoscere nuovi luoghi in un'atmosfera conviviale. Il soggiorno pensionati Anpa, giunto alla 41esima edizione, avrà una durata di 7 giorni, dal 20 al 27 marzo.

Ad ospitare i partecipanti sarà il Parc Hotel Gritti sulle sponde veronesi del lago di Garda, nella caratteristica località di Bardolino.

La settimana sarà ricca di escursioni in varie località quali Sirmione, Merano, Bolzano, Trento e Rovereto e visite a



punti di interesse di grande rilevanza come il Parco Sigurta, il Vittoriale, la Cantina Zeni e l'Oleificio Turri.

«Si riconferma un appuntamento di grande successo - ha commentato il presidente del gruppo Anpa Brescia, Antonio Zampedri -. Le iscrizioni sono aperte a pensionati e non, quindi invito i nostri associati e le loro famiglie a partecipare numerosi».

Per informazioni e per procedere con l'iscrizione contattare Simona Londa allo 030/6950778

Avicoltura, nuove norme più stringenti per prevenire le malattie infettive

Come era stato già anticipato dall'Agricoltore Bresciano, il ministero della Salute ha prorogato sino al 21 aprile 2021 l'ordinanza in materia di prevenzione della diffusione delle malattie infettive nelle specie avicole, modificando in parte le norme relative ai requisiti strutturali degli allevamenti e alla loro gestione. Come previsto sin dalla precedente modifica dell'ordinanza, introdotta nel dicembre 2018, viene confermato l'obbligo per tutti gli allevamenti avicoli di dotarsi di «un impianto fisso - come si legge nel testo - preferibilmente automatizzato per la disinfezione degli automezzi».



Nel caso in cui «non fosse possibile l'automatizzazione dell'impianto di disinfezione dovrà essere disponibile - precisa l'ordinanza - una procedura di disinfezione validata dal Servizio veterinario».

Per potenziare i livelli di biosicurezza degli allevamenti, il provvedimento conferma le disposizioni sul trasporto della pollina contenute nelle modifiche del 2018.

Da quest'anno per gli allevamenti esistenti scatta la necessità di individuare e percorsi dedicati per raggiungere con gli automezzi il punto di carico evitando il più possibile l'accesso all'area di allevamento.

Novità importanti riguardano anche le disposizioni specifiche per i centri di imballaggio e gli allevamenti di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo, introducendo tra l'altro, salvo precise deroghe, il divieto di utilizzo dei bancali di legno. È stato invece innalzato a 100mila uova il limite per la deroga - da richiedere ai Servizi veterinari - riservata ai centri di imballaggio per la lavorazione delle uova provenienti da altri allevamenti. Per agevolare gli interventi sulla biosicurezza dell'allevamento è attesa a breve la pubblicazione di un nuovo bando regionale.



BRIXIA

IRRIGAZIONE

IL TUO PARTNER
PER L'IRRIGAZIONE



- DIGITAL FARMING - irrig. intelligente
- SUBIRRIGAZIONE
- PIVOT
- IRRIGAZIONE A GOCCIA
- ASPERSIONE
- PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
- AUTOMAZIONE
- FILTRAZIONE
- SISTEMI DI POMPAGGIO ACQUA
- CONTATORI
- MANUTENZIONE DI TUTTI I COMPONENTI
- SERVIZI DI ASSISTENZA PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA TECNICA IN CAMPO
- GESTIONE IMPIANTO
- NOLEGGIO ATTREZZATURE E MACCHINARI

MAIS, VIGNETI, FRUTTETI, SERRE,
VIVAI, PIENO CAMPO

Consegnando questo tagliando compilato, presso il nostro stand (pad. 5) riceverai un simpatico omaggio



PADIGLIONE n.5

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
Mail _____

Sede Legale:
Via Marrocco, 34

25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www@brixiairrigation.com

Brixia Irrigation

Il calendario dei prossimi appuntamenti nelle zone di Confagricoltura Brescia

Il presidente incontra gli associati



In preparazione dell'assemblea generale annuale, che si svolgerà come ogni anno alla fine di febbraio, il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, ha iniziato i tradizionali incontri di zona con tutti gli associati. In questa pagina pubblichiamo il calendario con i prossimi incontri.

L'appuntamento annuale non rappresenta certamente una formalità, quanto piuttosto un'importante occasione per confrontarsi con i vertici dell'organizzazione su tutti i temi di interesse per gli imprenditori agricoli.

Dopo l'incontro con gli associati di Lonato, che si è svolto lo scorso 17 gennaio al termine del convegno organizzato nell'ambito della Fiera regionale, il presidente incontrerà in gennaio i soci di Chiari, Montichiari, Brescia e Verolanuova, mentre in febbraio toccherà agli associati di Orzinuovi e della Valcamonica, quest'ultima tappa in data ancora da definire.

DATA	LUOGO
23 gennaio ore 18	Zona di Chiari Consorzio Agrario di Chiari
27 gennaio ore 18	Zonadi Montichiari Ufficio Confagricoltura
28 gennaio ore 18	Zona di Brescia Ufficio Confagricoltura
30 gennaio ore 18	Zona di Verolanuova Ufficio Confagricoltura
04 febbraio ore 18	Zona di Orzinuovi Sede da definire



LAUREA

Mattia Ferrari si è laureato in Scienze agrarie all'Università Statale di Milano con una tesi dal titolo «Indagine tecnico-economica dei cantieri di meccanizzazione per la coltivazione delle Cover Crops nella pianura padana».

A lui, al papà Francesco e alla mamma Loretta le congratulazioni di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Orzinuovi.



LAUREA

Remo Andreoli si è laureato in Scienze agrarie all'Università Statale di Milano con una tesi dal titolo «Produzione latte e bilancio di azoto e energia in bovine alimentate con diete a diversa base foraggera».

A lui, al papà Giuseppe e alla mamma Loredana le congratulazioni di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Brescia.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 4 dicembre è mancato all'effetto dei suoi cari

Ignazio Bianchi (detto Nino)
di anni 84

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alle sorelle Lena, Silvana e Maddalena, agli amati nipoti Tito, Ottorino e Luisa e parenti tutti vivissime condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 3 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Della Bona
di anni 91

della Soc. Agricola Monticella. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Angelo, Paolo, Alessandro e Caterina con le rispettive famiglie e parenti tutti vivissime condoglianze.

INOSTRI LUTTI

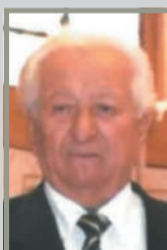


Lo scorso 4 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Tomasoni
di anni 94

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai figli Pierantonio e Caterina, ai nipoti e pronipoti e parenti tutti vivissime condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 7 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Plinio Leni
di anni 84

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Teresa, ai figli Monica con Battista, Fabio con Silvia, Simona con Mario, Ilaria e Luca, ai nipoti e parenti tutti vivissime condoglianze.

INOSTRI LUTTI



Lo scorso 11 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Gussago
di anni 85

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Brescia porgono alla moglie Giusy, ai figli Angelo e Cesare con Cindy e gli amati nipotini Benjamin e Timothy vivissime condoglianze.

I successi dei nostri soci



ADue prestigiosi premi per i nostri associati assegnati nelle scorse settimane. La nostra socia Barbara Bontempi si è aggiudicata il terzo premio al Concorso del Silter Dop, formaggio simbolo di vallecmonica e sebino. Nella giuria era presente Luca De Santis, responsabile del settore vitivinicolo di Confagricoltura Brescia e assaggiatore.

L'Uccino, agriturismo alle porte del lago di Garda, è stato invece premiato con l'Award 2019 Heritage Hotels of Europe che raccoglie strutture ricettive in dimore storiche e di grande tradizione.



GEA Farm Technologies: **IL FUTURO È ADESSO.**



NEW
Sensore per il conteggio delle cellule somatiche

NUOVO ROBOT R9500

il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino 70 capi.



DAIRYPROQ

SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)
Tel.030 7090567 - Cell. 335 5273623

Fax 030 7091970

E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu
www.metelligroup.eu

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera,93 - Montichiari (BS)

Tel./Fax 030 964861

Cell. 335 5660770

E-mail: info@gruppotiraboschi.it

www.gruppotiraboschi.it




Presenti in fiera
F.A.Z.I. 2020

Concessionaria autorizzata
BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena



www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



Costruzioni per Biogas e Biometano

Costruzioni per Settore Industriale e Depurazione

Costruzioni per Agricoltura e Zootecnia



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it

